



Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione per la conservazione della Natura

Coord. PUGLIA - c/o CSV, v. Rovelli 48 – 71122 Foggia - ☎ 339.5852908 – Fax 0881.296103 - Mail: puglia@lipu.it
PEC lipu.puglia@pec.it

REGIONE PUGLIA

- Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
Dirigente d.ssa B. Loconsole
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Parchi – Dirigente d.ssa C. Di Bitonto
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
- Ass. Pianificazione Territoriale - dr. A. Piscichio
assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

via Gentile - B A R I

Foggia, 27.01.2020

OGGETTO: procedimento di istituzione Parco Regionale del Mar Piccolo (Ta)

La presente per formalizzare all'attenzione della Regione in indirizzo, **l'adesione e il sostegno** della scrivente associazione **al Comitato per il Parco Regionale del Mar Piccolo** e quindi alla proposta di **perimetrazione estensiva con l'inclusione dell'invaso Pappadai**.

La zona umida in questione, per quanto circoscritta, rappresenta un sito strategico per i migratori. Da tempo è oggetto di istanze di tutela dalla parte della LIPU in ragione della sua importanza faunistica (penalizzata da una pesante attività venatoria) e del carattere pubblico della proprietà dell'area.

A complemento di quanto sopra si riporta uno stralcio delle osservazioni LIPU formulate nel 2018 per la redazione del Piano Faunistico Venatorio 2018 – 2023, tutt'ora in corso di approvazione, riguardante la richiesta di istituzione dell' Oasi di Protezione "*invaso Pappadai*".

Oasi di Protezione "invaso Pappadai" (Ta)

Richiesta di istituzione – l'area proposta è di proprietà pubblica e si estende su 217 Ha quasi totalmente sullo specchio d'acqua di un bacino artificiale. E' una delle poche zone umide dulciacquicole della provincia di Taranto e tra le pochissime dell'entroterra pugliese





a sud della Murgia. Il sito rappresenta un'isola di biodiversità che attira molte specie di uccelli per altro in numero non trascurabile.

Anche per essere una realtà circoscritta purtroppo il sito è oggetto di una pressione venatoria pesante che in diverse occasioni sfocia in atti di bracconaggio per uso di mezzi illeciti (piccoli natanti) e specie protette. In periodo venatorio i contingenti di animali acquatici (alcune centinaia tra Folaga, Moriglione, Moretta, e altre anatre) sono visibilmente perturbati, stazionando raccolti al centro dell'invaso nel tentativo di proteggersi. Ciò limita fortemente le potenzialità dell'area che potrebbero essere ben più elevate.

Tra le altre specie censite nell'area si ricordano Svasso maggiore, Usignolo di fiume, Ballerina bianca, Cutrettola, Occhiocotto, Cormorano, Airone bianco maggiore, limicoli, Falco di palude, Albanella reale.

Per altro considerando l'estensione limitata, non è trascurabile l'accumulo di piombo di cui non è prevedibile quali conseguenze possa comportare in acque poi destinate alla irrigazione.

In allegato alla presente, la tavola con la perimetrazione.

Tanto si propone per similitudine quale contributo ai fini istruttori per l'area protetta in epigrafe.

In attesa di conoscere gli esiti del procedimento si ringrazia per l'attenzione inviando i migliori saluti.

LIPU onlus - coord regionale
Vincenzo Cripezzi

ALLEGATI:

- Tavola con perimetrazione della proposta di *Oasi di Protezione* di cui in narrativa

